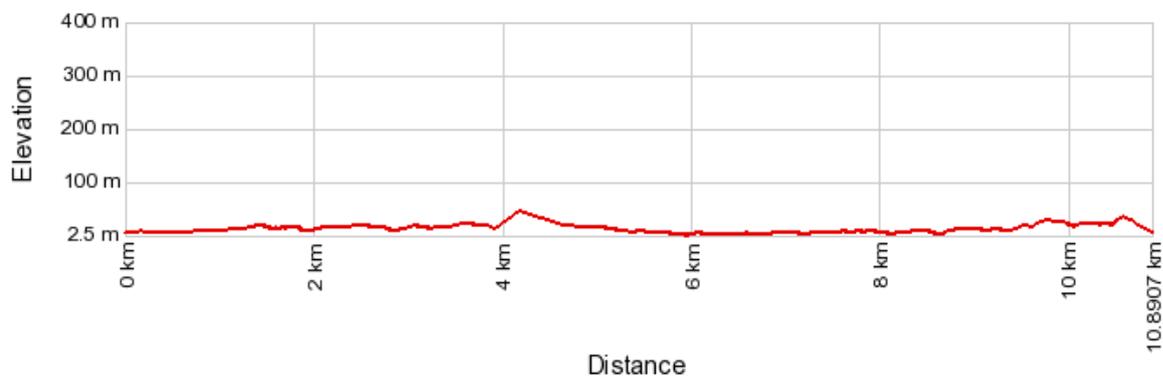




Tratta 15 da Varazze ad Arenzano

Lunghezza complessiva	11,250 km
Tempo di percorrenza	2h 50'
Dislivello totale	nullo
Percentuale percorso in salita	0%
Percentuale percorso in discesa	0%
Percentuale sentiero su fondo naturale	0 %
Percentuale sentiero su asfalto	100 %
Percentuale sentiero su selciato	0 %
Percentuale sentiero su altro tipo di fondo	19,5% del percorso in galleria





Descrizione generale:

si percorre comodamente il gradevole percorso ciclopedonale, in prevalenza pianeggiante, ricavato in parte sulla vecchia linea ferroviaria costiera, che collega Varazze ad Arenzano, passando per la cittadina di Cogoleto. I tratti in galleria si alternano a meravigliosi scorci sul mare, con un continuo alternarsi di piccole spiagge di ciottoli e scogliere a picco sul mare. Oltre agli aspetti vegetazionali legati alla presenza di numerose essenze della macchia mediterranea, l'itinerario, che si sviluppa all'interno dell'area del Beigua Geopark, offre interessanti spunti anche per le peculiarità geologiche della zona.

Descrizione del percorso

L'itinerario prende avvio all'imbocco della ciclopedonale Lungomare Europa, che sempre in piano e su asfalto, raggiunge dopo circa 6 km la cittadina di Cogoleto.



Varazze

Conosciuta oggi per le spiagge ed il suo mare, Varazze in passato è stato un importante centro per la costruzione di imbarcazioni.

Fin dal passato è infatti stata apprezzata per il suo territorio ricco di legname ma anche adatto al varo grazie al suo arenile.

Il borgo medievale si fa apprezzare non solo dal punto di vista storico ma anche e soprattutto per il tipo di ambiente e di attività all'aria aperta che si possono effettuare tutto l'anno grazie ad un clima particolarmente mite.

La zona ricade nell'area del Geoparco del Beigua e da un punto di vista geologico, è molto caratteristico



Cogoleto

Cogoleto, antico centro di pescatori ha avuto un passato recente caratterizzato dalla presenza di industrie chimiche e siderurgiche.

Oggi, il comune genovese più a ponente lungo la linea di costa basa la sua economia sul turismo anche grazie ad un clima favorevole per tutto l'anno.

Oltre ad affacciarsi sul mare, importanti frazioni del comune (Lerca, Sciarborasca, Pratozanino) si trovano nell'entroterra, dove le cime dei monti raggiungono e superano i mille metri pur trovandosi a pochi chilometri dalla linea di costa.

Cogoleto è uno dei comuni che fanno parte del Parco Regionale del Beigua.



ed interessante il "cambio di colore" degli scogli che si può osservare più o meno a metà strada tra Varazze e Cogoleto. Questo cambiamento è dovuto ad una zona di contatto tra diversi tipi di roccia: i metagabbri metamorfosati (colore bianco) e le serpentiniti (colore scuro).

Superato il torrente Arrestra si entra nella Provincia di Genova e si prosegue, sempre in direzione est, sul lungomare che fiancheggia l'Aurelia. Attraversato l'abitato di Cogoleto e giunti nei pressi della foce del torrente Lerone e del campo sportivo, si riprende la pista ciclopedonale che, passando sotto la "Pineta" giunge dopo circa 5 km al porticciolo e quindi al centro di Arenzano, termine di questa facile tappa.

Da un punto di vista naturalistico, lungo gran parte dell'itinerario, si possono osservare specie vegetali appartenenti alla macchia mediterranea. Questo tipo di vegetazione è caratterizzata dalla presenza di specie amanti del sole e del caldo che raramente superano i 4/5 metri di altezza.

Tra questi arbusti si potrà osservare la presenza di lentisco (*Pistacia lentiscus*), corbezzolo (*Arbutus unedo*), alaterno (*Rhamnus alaternus*), mirto (*Myrtus comunis*) e stracciabraghe (*Smilax asper*). Tra le specie arboree sono osservabili il leccio (*Quercus ilex*), il pino d'aleppo (*Pinus halepensis*) e il pinastro



Arenzano

Arenzano è il sesto comune del territorio metropolitano genovese. Famosa per il clima mite e il suo mare viene frequentato tutto l'anno. Pur essendo considerato comune costiero, circa i due terzi del suo territorio sono montuosi e fanno parte del Parco Regionale del Beigua.

Tra le numerose manifestazioni che il comune organizza, la più importante è sicuramente la "Mare & Monti", marcia non competitiva che attira ogni anno centinaia di marciatori ed escursionisti da tutto il mondo.

(*Pinus pinaster*).

Il leccio in particolare, rappresenta per la macchia mediterranea il raggiungimento dello stato di climax. Purtroppo al giorno d'oggi non sono più osservabili leccete degne di tal nome. Questa pianta è infatti stata sfruttata moltissimo in passato e l'opera di disboscamento ha fatto sì che sparissero le vere o proprie leccete lasciando solamente la presenza di piante piuttosto isolate.

Tra le specie erbacee si noterà la presenza del finocchio di mare (*Crithmum maritimum*) pianta alofita in grado di sopravvivere in un ambiente ricco di sale e pertanto in grado di colonizzare le scogliere a picco sul mare. I fiori ad ombrello sono osservabili nel periodo estivo e sono caratterizzati da un colore bianco o giallastro. Alcune parti della pianta venivano e vengono ancora oggi utilizzate come ingrediente per tipiche ricette della tradizione marinara.